



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola
ADERENTE ALLA CIDA **CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI D'AZIENDA**
ADERENTE ALL'ESHA **EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION**

NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno X, n. 27 (27 Maggio 2012)

Sommario:

Domande di pensione entro il 30 giugno: pensionamenti coatti, calcolo della pensione e tempi per il TFS/TFR

Area V - Dimensionamento, conferimento e mutamento di incarico

Pagamento dei collaboratori vicari: la posizione dell'Anp

OIL: il sistema informatizzato per la gestione del servizio di cassa delle scuole

Organico docenti scuola secondaria di II grado – a.s. 2012/13

Modello 730/2012 (redditi 2011): agevolazioni per i soci ANP/CIDA

Consulenza previdenziale per i soci Anp

DOMANDE DI PENSIONE ENTRO IL 30 GIUGNO

Pensionamenti coatti, calcolo della pensione e tempi per il TFS/TFR

Le domande di pensione vanno presentate on line entro il 30 giugno. Lo stabilisce il [messaggio 23.5.2012, n.8855](#), dell'INPS. La scadenza è la stessa dei precedenti anni scolastici.

Si tratta di una novità per i dirigenti scolastici che negli anni passati potevano presentare la comunicazione di cessazione dal servizio e la domanda di pensione in cartaceo. Ora, invece, dovranno accreditarsi presso l'INPDAP con [richiesta di codice PIN](#) e, quindi, compilare on line la domanda di pensione con la documentazione a corredo. La procedura di autoregistrazione prevede che la prima parte del PIN sia fornita immediatamente tramite e mail, mentre la seconda parte sarà inviata in cartaceo tramite posta al domicilio indicato. Ci vogliono da 8 a 10 giorni per completare l'autoregistrazione. Chi è interessato a produrre domanda di pensionamento deve affrettarsi perché manca poco più di un mese alla scadenza.

Pubblichiamo anche il [Messaggio n.008381 del 15/05/2012](#) che contiene «Chiarimenti ed indicazioni operative in materia pensionistica e per i termini di pagamento dei trattamenti di fine servizio e di fine rapporto per gli iscritti alle casse gestite dall'ex INPDAP a seguito della circolare n. 2/2012 del Dipartimento della Funzione pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri».

Il Messaggio conferma già nell'oggetto la Circolare 8 marzo 2012, n.2, del Dipartimento della Funzione Pubblica, ma aggiunge una ulteriore precisazione: per i dipendenti che cesseranno dal servizio a partire dal 1° gennaio 2012 che abbiano maturato più di 40 anni di contribuzione non si procederà più al calcolo più favorevole (in sostanza alla scelta tra i primi 40 o gli ultimi 40 anni di contribuzione). Infatti al punto 2 del messaggio si dice:

«2. Cessazioni dal servizio a partire dal 1° gennaio 2012 con una anzianità contributiva superiore a 40 anni. Com'è noto prima della riforma pensionistica introdotta dalla legge n. 214/2011, il rendimento pensionistico dei trattamenti liquidati con il sistema retributivo in favore degli iscritti alle casse gestite dall'ex Inpdap era determinato dalla sommatoria della c.d. quota A) e B) di cui all'art.13 del D.lgs. n.503/1992, nei limiti dell'aliquota massima raggiungibile in corrispondenza dei 40 anni di anzianità contributiva. Gli anni eventualmente eccedenti non potevano incidere nella percentuale di rendimento della quota di pensione di cui alla lettera b) dell'art.13 del D.lgs. n.503/1992. Per questo motivo, con nota operativa INPDAP n.26 del 13 giugno 2008 furono dettate disposizioni volte a garantire la valutazione più favorevole in termini

di calcolo della prestazione, pur nel limite dell'anzianità massima di 40 anni. Per effetto dell'introduzione del sistema contributivo pro rata, per le anzianità contributive a decorrere dal 1° gennaio 2012 è venuto meno il concetto di massima anzianità contributiva in quanto le anzianità maturate dalla stessa data troveranno comunque, con il sistema contributivo, una valorizzazione ai fini pensionistici, anche per coloro che al 31 dicembre 2011 erano in possesso di anzianità contributive pari o superiori a 40 anni. Conseguentemente per le cessazioni successive al 31 dicembre 2011 il criterio di calcolo delineato con la richiamata nota operativa n.26/2008 non potrà più trovare applicazione.»

La mancata applicazione del criterio di calcolo più favorevole potrebbe penalizzare una parte assolutamente minoritaria del personale della scuola, mentre sicuramente va a vantaggio di chi possedeva un'anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni entro il 2011 la contabilizzazione degli anni di contribuzione oltre i 40 maturati successivamente al 1.1.2012.

Il Messaggio 8381, a conferma della Circolare n.2 della Funzione pubblica, applica anche a chi aveva maturato i requisiti per la pensione entro il 31 dicembre 2011, le disposizioni di minor vantaggio (passaggio immediato al contributivo, calcolo della pensione col sistema più sfavorevole). Mentre impedisce ai lavoratori del pubblico impiego di avvalersi della possibilità di permanenza in servizio secondo le nuove regole introdotte dalla cd legge Fornero. A questo proposito ribadiamo quanto già detto in precedenti comunicazioni: a partire dal 1.1.2012 i cosiddetti pensionamenti coatti di quanti non abbiano maturato i requisiti previsti dal D.L.201/2011 si configurano come veri e propri licenziamenti.

Al messaggio 8381 è allegata un'utile tabella relativa ai tempi di corresponsione della buonuscita (riguarda solo la prima rata di 90.000 €; le altre due saranno corrisposte rispettivamente dopo 12 mesi e dopo 24 mesi dalla prima).

AREA V - DIMENSIONAMENTO, CONFERIMENTO E MUTAMENTO DI INCARICO

Il 25 maggio si è svolto un incontro tra Amministrazione e OO.SS. rappresentative dell'Area V per discutere sulle conseguenze del dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e sui criteri per il conferimento ed il mutamento degli incarichi dirigenziali.

La categoria dei dirigenti dell'Area V sta subendo per effetto degli ultimi provvedimenti legislativi di contenimento della spesa una drastica riduzione di organico a parità di punti di erogazione del servizio scolastico.

In sostanza, alla diminuzione del 20% del numero delle istituzioni scolastiche corrisponde un incremento di carichi di lavoro e di responsabilità in capo ai dirigenti in servizio nel prossimo anno scolastico, senza che a ciò corrisponda un adeguamento retributivo e con la possibilità di avere addirittura penalizzazioni sull'indennità di reggenza.

Per la prima volta, inoltre, per l'impossibilità di attribuire un incarico dirigenziale nelle scuole sottodimensionate (meno di 600 alunni, ridotti a 400 in situazioni particolari) in tre regioni ad alcuni dirigenti dovranno essere attribuiti incarichi dirigenziali diversi da quelli abituali.

A fronte di tale complessa situazione, con lo spostamento prevedibile di migliaia di dirigenti e con il rischio di veder pregiudicata la corresponsione dell'indennità di reggenza, le organizzazioni sindacali dell'Area V hanno chiesto al Miur di avviare un confronto per la sottoscrizione di un contratto integrativo per decidere sulle questioni retributive e sulle condizioni lavorative dei dirigenti costretti a cambiare la sede di lavoro.

Non può accadere che la retribuzione di posizione (fascia di appartenenza) e di risultato (indennità di reggenza) venga modificata con atto unilaterale dall'amministrazione, dal momento che si tratta, senza ombra di dubbio, di materia contrattuale.

A margine dell'incontro tutte le organizzazioni sindacali hanno riproposto all'amministrazione la vicenda del pagamento delle funzioni vicarie in caso di assenza del dirigente o in caso di reggenza. Su questo argomento l'Anp si è già espressa lo scorso 23 maggio. Vogliamo qui ribadire che la

questione si può risolvere solo applicando la normativa contrattuale. In caso contrario l'Anp proseguirà con i ricorsi al giudice del lavoro.

Qui di seguito la richiesta di apertura del tavolo negoziale.

Roma, 25 maggio 2012

Prot. n. 206/2012 DP/gc-ab

Prof. Francesco Profumo
Ministro Istruzione, Università e Ricerca
Dott. Luigi Fiorentino
Capo di Gabinetto MIUR
Dott. Luciano Chiappetta
Dir. Gen. Pers. Scolastico MIUR

Le scriventi Organizzazioni Sindacali rappresentative dell'Area V della Dirigenza Scolastica, vista la complessa situazione conseguente ai processi di riorganizzazione della rete scolastica realizzati in tutte le regioni, chiedono che sia attivato urgentemente un confronto finalizzato alla stipula di un Contratto Collettivo Nazionale Integrativo che affronti le problematiche degli incarichi dirigenziali per l'anno scolastico 2012-2013 (articoli 6, 9 CCNL 15 luglio 2010 e art.11 CCNL 11 aprile 2006) e gli aspetti retributivi connessi all'istituto della reggenza.

Si resta in attesa di un cortese e urgente riscontro e si porgono distinti saluti.

FLC CGIL	CISL SCUOLA	UIL SCUOLA	SNALS CONFISAL	ANP CIDA
<i>D. Pantaleo</i>	<i>F. Scrima</i>	<i>M. Di Menna</i>	<i>M. P. Nigi</i>	<i>G. Rembado</i>

PAGAMENTO DEI COLLABORATORI VICARI: LA POSIZIONE DELL'ANP

L'Anp si è già occupata in passato della questione della remunerazione dei docenti incaricati della sostituzione dei dirigenti temporaneamente assenti nonché di quella dei docenti vicari delle istituzioni scolastiche date in reggenza.

Il problema è ben noto: da un lato, i docenti incaricati di quelle funzioni hanno pieno titolo alla remunerazione aggiuntiva in base alle disposizioni contrattuali e all'art. 52 del d.lgs. 165/2001; dall'altro, il FIS non può essere utilizzato per tale scopo, stante l'art. 146 del vigente CCNL, e le scuole non dispongono, nella quasi totalità dei casi, di ulteriori fondi sufficienti a coprire quelle spese.

Tale stato di cose, oltre ad essere palesemente lesivo del diritto dei docenti a percepire delle somme loro spettanti, risulta incompatibile con numerosi principi del nostro ordinamento, alcuni dei quali assumono perfino rilievo costituzionale, quali il buon andamento ed il diritto ad una retribuzione proporzionata al lavoro svolto.

Tra l'altro, va opportunamente sottolineato che i dirigenti, come tutti i lavoratori, hanno diritto alle ferie ma che per essi tale diritto, alla luce delle norme in materia di igiene e sicurezza, assume i risvolti di un vero e proprio dovere: un dirigente che non organizza e che non persegue il recupero delle proprie energie psico-fisiche pregiudica l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione proprio in virtù del suo particolare ruolo.

Inoltre, nella scelta dei collaboratori chiamati a sostituirlo, egli esercita un potere-dovere connesso alla ben nota responsabilità per "culpa in eligendo". In altri termini, il dirigente è tenuto a "scegliere bene" coloro cui delegare l'esercizio delle proprie funzioni perché, se si affida a collaboratori non idonei a svolgere i compiti delegati, risponde degli eventuali danni. In coerenza con questo principio, pertanto, l'Anp non ritiene minimamente percorribile l'ipotesi di far scegliere il sostituto del dirigente ad altri soggetti: ogni proposta in tal senso va rigettata perché costituisce un grave vulnus alle prerogative dirigenziali e ci riporta indietro nel tempo di almeno venti anni.

L'Anp ribadisce quindi che:

1) ogni dirigente ha il preciso diritto-dovere di scegliere, ovviamente su base fiduciaria, il docente-collaboratore chiamato a sostituirlo in caso di sua assenza;

2) a causa della infelice previsione contrattuale contenuta nell'art. 146, il pagamento delle somme dovute al docente collaboratore ricade inevitabilmente sulla fiscalità generale e ad esso deve provvedere la competente Ragioneria Territoriale dello Stato, cui va inviato l'atto di nomina del docente sostituito con contestuale richiesta di pagamento.

Di fronte all'incapacità del MIUR di individuare soluzioni adeguate ad una questione così importante e delicata, abbiamo da tempo intrapreso la strada del ricorso al Giudice del lavoro. Secondo la strategia processuale da noi adottata, è stata evitata una illogica e velenosa contrapposizione tra docenti e dirigenti e si è invece scelto di citare in giudizio lo stesso Ministero, unico responsabile della insoddisfacente situazione.

Come facilmente prevedibile, i primi risultati di questa iniziativa sono del tutto favorevoli: in data 17 aprile 2012 il Tribunale di Milano in funzione di giudice del lavoro ha accolto, sin dalla prima udienza, la richiesta del docente assistito dallo studio legale di nostra fiducia ed ha emesso la pronuncia ad esso favorevole, costituente titolo immediatamente esecutivo nei confronti dell'amministrazione.

Invitiamo quindi tutti i docenti interessati a rivolgersi all'Anp per trovare la dovuta assistenza nella proposizione del ricorso.

OIL: IL SISTEMA INFORMATIZZATO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CASSA DELLE SCUOLE

Dal febbraio 2011 è stata avviata in alcune istituzioni scolastiche la sperimentazione dell'**OIL (Ordinativo Informatico Locale)**, un sistema di gestione informatica del servizio di cassa e del rapporto fra istituzione scolastica e banca cassiera. L'iniziativa è curata dal MIUR con il supporto dell'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e di DigitPa (già CNIPA). A seguito di una convenzione fra il MIUR e l'ABI l'OIL è passato dal settembre 2011 alla fase operativa, che riguarda tutte le scuole.

In questo periodo di transizione dalla fase sperimentale a quella operativa, alcuni istituti di credito chiedono alle istituzioni scolastiche un contributo per servizi non ben specificati, connessi all'introduzione dell'OIL. Ad esempio Intesa-Sanpaolo richiede il pagamento di 450 euro per la tenuta di documentazione e altri servizi, dichiarando altresì che questa cifra è destinata ad aumentare a circa 650 euro dopo il 30 giugno per le scuole che non avranno aderito entro tale data. Questo "balzello" imposto alle scuole appare ingiustificato sia dal punto di vista strettamente economico, in quanto l'informatizzazione delle operazioni di cassa dovrebbe portare per le banche ad una riduzione dei costi per il personale, senza considerare la riduzione dei tempi e della documentazione cartacea prodotta, sia dal punto di vista normativo.

Nella nota del MIUR prot. N. 6366 del 05/08/2011, relativa al passaggio alla fase operativa dell'OIL, a pag. 3 infatti si legge: *"In fase iniziale gli obblighi di firma digitale saranno assolti dalle banche tramite la consegna gratuita di apposita chiave e lettore di firma digitale. Per quanto riguarda gli obblighi della conservazione elettronica della documentazione, questi saranno assolti dal sistema informativo del MIUR per le Istituzioni Scolastiche che utilizzano il SIDI Bilancio, mentre per tutte le altre, in accordo con DigitPA, sarà possibile attivare il processo di conservazione entro sei mesi dall'avvio dell'utilizzo della procedura OIL; ciò in quanto il termine per l'assolvimento dell'obbligo di riversamento nel sistema di conservazione non è stabilito per legge bensì è lasciato alla discrezionalità dell'amministrazione."* Quindi non sono previsti costi per la chiave e il lettore per la firma digitale, né possono essercene per la conservazione elettronica della documentazione, a cui provvederà a regime il sistema informativo del MIUR.

La stessa circolare dell'ABI alle banche, Serie Tecnica n. 30 del 05/08/2011, esclude costi aggiuntivi per le scuole: *"L'adesione al progetto ... comporta l'impegno per le banche alla fornitura e distribuzione gratuita dei dispositivi di firma alle scuole stesse"* (pag. 2), e più avanti *"La realizzazione di tale fase (accentramento presso il MIUR dello scambio dei flussi OIL tra le*

singole scuole e le banche cassiere) non altererà in alcun modo la relazione contrattuale tra banche e scuole".

Da quanto esposto appare quindi piuttosto evidente che le istituzioni scolastiche possono richiedere alle banche di mantenere inalterate le condizioni previste nelle convenzioni di cassa esistenti, anche con il passaggio alla fase operativa dell'Ordinativo Informatico Locale, almeno fino alla scadenza delle stesse.

Franco Francavilla

ORGANICO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - A.S. 2012/13

Nel pomeriggio di giovedì 24 maggio si è svolta all'ITIS "Pininfarina" di Moncalieri una conferenza di servizio convocata dall'Ufficio Scolastico Regionale (presenti il Vicedirettore dott.ssa Di Costanzo, il dirigente dell'Ufficio III dott. Catania e il preside Rigola di Biella, membro della Commissione ministeriale Scuola secondaria di secondo grado) per affrontare il tema degli organici, con particolare riferimento al problema delle classi di concorso atipiche, cioè quelle a cui, nelle classi di nuovo ordinamento, può essere assegnata la medesima disciplina. Nel corso della riunione, dopo un'ampia relazione del preside Rigola, sono stati chiariti molti problemi particolari dei diversi indirizzi, ma la notizia di maggiore rilevanza, soprattutto per gli istituti professionali, riguarda l'interpretazione da dare alla recente circolare sugli organici, nella quale per la scelta fra le diverse classi atipiche si fa riferimento a due principi che nella pratica possono portare a soluzioni opposte: la salvaguardia della titolarità dei docenti e la coerenza con l'offerta formativa dell'istituto. A tale proposito è stato esplicitamente chiarito che il criterio prevalente da seguire è quello dell'offerta formativa della scuola.

Questa decisione, da noi condivisa, consentirà alle scuole e in special modo agli IPS, la cui offerta formativa è particolarmente articolata (qualifiche regionali nei primi tre anni, opzioni dalla terza, curvature dei percorsi per particolari progetti), di adeguare l'organico alle loro specifiche esigenze didattiche. Sarà così possibile, dal prossimo anno scolastico, evitare alcune situazioni paradossali come quelle che si sono determinate nel corrente a.s. a causa della rigida applicazione delle graduatorie incrociate fra tutte le classi di concorso atipiche afferenti ad una medesima disciplina (ad es. il caso, nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", di un insegnante tecnico pratico di meccanica utilizzato in una classe in cui erano previste curvature per il rilascio della qualifica di operatore elettrico o viceversa).

Franco Francavilla

MODELLO 730/2012 (REDDITI 2011) AGEVOLAZIONI PER I SOCI ANP/CIDA

La CIDA ha stipulato con il CAF MCL (Movimento Cristiano Lavoratori) una convenzione per la presentazione - a condizioni agevolate per i propri soci - del Modello 730/2012 (redditi del 2011). Tutti gli iscritti all'Anp potranno pertanto rivolgersi alle sedi del CAF MCL e prenotare la consulenza per la presentazione del Modello.

Le sedi del CAF MCL sono diffuse su tutto il territorio italiano; [l'elenco è consultabile sul sito del CAF MCL](#). Per la città di Torino gli indirizzi sono i seguenti: V. Pietro Micca 21, 10121 Torino, Tel. 011/5069444, Fax 011/5068652; Via Prali 22, 10100 – Torino, Tel. 011/3820201.

CONSULENZA PREVIDENZIALE PER I SOCI ANP

Per corrispondere a esigenze sempre più sentite dai colleghi, il Direttivo Regionale Anp ha deliberato di destinare ai propri iscritti (dirigenti, docenti) una consulenza previdenziale gratuita fornita da Giuliano COAN, esperto previdenziale, già docente e consulente di un Istituto di

Previdenza, relatore dei corsi Dirscuola/Italia Scuola e Ceida-Roma, autore di studi e pubblicazioni settoriali.

La consulenza avverrà nella sede dell'ITC "R. Luxemburg", C.so Caio Plinio 6 TORINO (fronte stazione Lingotto) secondo un calendario reso pubblico nel presente "Notiziario".

Le richieste di consulenza vanno inviate a Carlo COLOMBANO, tel. 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com - La consulenza avverrà a seguito di compilazione di apposita griglia da richiedere al collega stesso.

I prossimi appuntamenti sono previsti nei giorni martedì 29 maggio, ore 14.30-18.30 e mercoledì 30 maggio 2012 ore 9.30-13.30.

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

Prendi nota dei prossimi appuntamenti per la consueta consulenza gratuita ai soci da parte del legale dell'ANP Avv. Giuseppe PENNISI: **4 giugno, 3 luglio e 10 settembre 2012**. Gli incontri avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 - TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: c.colombano@virgilio.it).

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del rinnovato Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 011/311.17.45, 331.74.61.642, e-mail d.babboni@tin.it

Stefania Barsottini, tel. 011/562.83.94-95, e-mail s.barsottini@virgilio.it

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail cortese@libero.it

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, 331.34.83.645, e-mail adenicola2002@libero.it

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: preside@giobert.it

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, 011/6670886, e-mail: francavillafranco@libero.it

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, presidegb@gbruno.it

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: pavila1@libero.it

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: santino.mondello@libero.it

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: marioperrini@libero.it

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: re.ivan@gmail.com

Giovanna Taverna, tel. 0161257222, 380.51.73.985, e-mail g.taverna@libero.it

Valeria Valenti, valeria.valenti@fastwebnet.it, per questioni di scuola dell'infanzia e primaria

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. "Galileo Ferraris", C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO
Tel. 389.27.22.366; e-mail: anppiemonte@virgilio.it

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti